

ARIANNA CHIELI

Eleganza per lei

*Piccolo manuale di vita con stile
per la donna moderna*

Illustrazioni di Alessandra Ceriani

astræa

*A mia madre,
donna generosa e indipendente.
Assolutamente elegante.*

Astræa Editrice s.r.l., Bologna
www.astræaeditrice.it

Copyright © 2009, 2014 Astræa Editrice
Progetto grafico: Cinzia Maurino, Bosio.Associati

Ristampe: 0 | 1 | 2 | 3 | 4
Anno: 2014 2015 2016
ISBN 978-88-95649-69-6

Sommario



- 5** Introduzione
- 7** Che cos'è l'eleganza
- 11** *Glam o Trash*
- 14** *Modelli di eleganza*
- 17** Il guardaroba
- 30** *Il colore che ti dona*
- 36** *Nero & Bianco*
- 41** Sotto il vestito
- 47** *L'armadio perfetto*
- 51** Sopra il vestito
- 59** Gli accessori
- 67** *L'abbinamento borsa-scarpe*
- 81** *Memorandum dello charme*
- 83** La cura della persona
- 105** Il nostro mondo
- 135** Il matrimonio
- 143** *Qualche consiglio*





Introduzione

L'eleganza è un modo di essere: in alcuni è innata, ma per tutti gli altri è una dote che va coltivata con pazienza e determinazione. Nel nostro mondo caotico, in cui le donne ogni giorno impersonano cento ruoli diversi, conciliare l'idea di eleganza con quella di praticità non è facile. A chi non piacerebbe uscire semplicemente di casa indossando un tailleur perfettamente stirato, coordinato a décolletés da favola e con messa in piega impeccabile, alla volta di un party in giardino? Ma questo sogno si rivela impossibile nel traffico impazzito delle nostre città, nelle cene fast-food in cui squilla sempre un telefonino e sui marciapiedi urbani disseminati di deiezioni canine. Tuttavia essere eleganti si può. È una questione di scelte (del resto il termine eleganza deriva dal latino *eligere*, ossia scegliere) e di attenzione costante.

Eleganza è scegliere con sobrietà l'abito giusto per ogni occasione; è non mettersi in mostra ma distinguersi per i dettagli; è sorridere e sapere cosa dire in ogni circostanza; è, come insegna Diana Vreeland, togliere di dosso quel qualcosa in più prima di uscire di casa. Intelligenza e creatività, unite a spirito di osservazione e a un pizzico di buon senso, sono gli elementi che fanno di una donna una donna elegante. Si può scegliere se essere una Victoria Beckham o una Jackie Kennedy. Provateli e resterete sorprese: non è difficile.



*C*he cos'è
l'eleganza

La conquista dell'eleganza

L'eleganza è in primo luogo una disposizione di spirito che dipende dalla consapevolezza e dalla fiducia in noi stesse. Ecco perché donne ritenute universalmente belle non per questo sono anche eleganti e viceversa. Jacqueline Kennedy non era prettamente una bellezza, ma è diventata un simbolo di stile. Al contrario Pamela Anderson, pur innegabilmente attraente, è molto lontana da qualsivoglia canone di eleganza. L'importante quindi è capire qual è il nostro stile, valorizzando i nostri punti forti e minimizzando i punti deboli. Si è eleganti quando si è a proprio agio nei panni che s'indossano, non solo letteralmente. E soprattutto è una questione di testa. Una prima valutazione critica di noi stesse può aiutarci a capire su cosa puntare. Una volta capito cosa vogliamo ottenere, ci potremo impegnare con metodo sul come ottenerlo.



Icone di stile vecchie e nuove

Se l'eleganza avesse un volto, molto probabilmente sarebbe quello di Audrey Hepburn in *Colazione da Tiffany*. Ma Audrey non è l'unica diva dalla quale prendere spunto per ispirarsi. Qualcuno trova molto elegante Madonna nella sua ultima versione, quella da signora bene inglese che scrive libri per bambini. Ma c'è differenza tra l'opera di una buona stylist e una donna elegante. L'eleganza è nei gesti, nel modo di parlare, nel sapersi porre di fronte agli altri.

Una cosa però è certa: una donna elegante si riconosce al primo sguardo. Kate Blanchett è elegante; Kate Winslet è elegante; Carla Bruni è, nel suo essere algida, elegante; Michelle Obama è indipendente, coraggiosa e non-omologata, quindi è molto elegante. L'eleganza non è uno standard. Per quanto si sia tentate di seguire la moda





di stagione, più si matura più ci si dovrebbe costruire uno stile proprio. Se a quindici anni si possono perdonare jeans pubici e ombelico scoperto anche su silhouette non proprio asciutte, a quaranta si sfiora l'effetto horror. Non seguite sempre la moda, cercate piuttosto di interpretarla con spirito originale.

IO



Glam o Trash

- ✓ Gli occhiali enormi in tartaruga, i soprabiti firmati Oleg Cassini e in generale tutto lo stile di Jacqueline Kennedy
- ✓ I capelli finto spettinati di Jennifer Aniston
- ✓ Le spille di brillanti abbinata alle t-shirt bianche di Sharon Stone
- ✓ Gwyneth Paltrow quasi sempre, ma particolarmente nel remake di Delitto Perfetto
- ✓ Margherita Missoni quando veste abiti vintage della maison
- ✓ La discrezione e lo stile di Charlotte Casiraghi
- ✓ Lo stile di Gianbattista Valli



- ✗ Paris Hilton in tutte le sue mise
- ✗ La moda ghetto/gangsta dei clip R&B
- ✗ Le tute da ginnastica portate fuori dalla palestra, anche se bellissime
- ✗ Il seno oversize di Pamela Anderson
- Le labbra a canotto di moltissime attrici
- ✗ Il lifting selvaggio
- ✗ Il trucco in spiaggia

Cinema versus televisione

Il cinema è una fonte inesauribile di personaggi dai quali si può trarre ispirazione. Proprio perché i film sono mondi artificiali costruiti dalla fantasia umana, a volte è sufficiente una full immersion in pellicole d'epoca per documentarsi su abiti e stile di un determinato periodo. Le bionde protagoniste dei film di Hitchcock sono un perfetto esempio di eleganza upper class anni Cinquanta. In tempi più recenti, Australia di Baz Luhrman mette in scena una Nicole Kidman nelle vesti di una perfetta signora inglese primo Novecento e Gwyneth Paltrow è assolutamente chic nel remake di Delitto Perfetto. Gli esempi potrebbero continuare all'infinito.

Al contrario la televisione offre spesso quanto di peggio si possa immaginare. Meglio lasciare i discinti costumi delle starlette nostrane alle showgirl del Bagaglino, e indirizzarsi veloci verso altri lidi. Un discorso a parte meritano due tra i più celebri serial americani: Sex and the City e Desperate Housewives. Il per-



sonaggio di Carrie Bradshaw, giornalista glam e star indiscussa del primo, è spesso considerata un modello da imitare, ma difficilmente può essere definita una donna elegante (fatta eccezione per le mise di Christian Dior Haute Couture delle puntate parigine). Al contrario Bree Van De Kamp, la rossa casalinga-disperata interpretata da Marcia Cross, vanta un impeccabile stile anni Cinquanta fatto di twin-set e gonne a tubo, décolletés e abiti su misura, ancora tutto da copiare.



Modelli di eleganza

STEP 1: OSSERVARSI

Mettetevi davanti allo specchio e con spirito critico decidete cosa valorizzare e cosa invece nascondere e ricordate che spesso sono proprio le nostre imperfezioni a farci distinguere. Tuttavia, se avete un lato B importante, è meglio optare per abiti a trapezio e lasciar perdere tutto ciò che è troppo attillato. Anche se Jennifer Lopez lo fa, non vuol dire che sia elegante.

STEP 2: CAMPI D'AZIONE

Decidete su cosa agire: guardaroba, casa, relazioni sociali. E tenete presente che non si può cambiare tutto insieme. Prendete dei modelli di riferimento in ogni campo. E copiate a piene mani.

STEP 3: LE PROVE

Fate delle prove ispirandovi ai personaggi che vi incantano, ma restate con i piedi per terra. Ricordatevi chi siete e dove state andando.



